



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Dipartimento
delle Finanze

Ragioneria
Generale
dello Stato

Rapporto sulle entrate - Ottobre 2016

Le entrate tributarie e contributive nei primi dieci mesi del 2016 mostrano nel complesso una crescita di 5.095 milioni di euro (+1,0 per cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La dinamica osservata è la risultante della crescita delle entrate tributarie (+4.934 milioni di euro, +1,4 per cento) e delle entrate contributive in termini di cassa (+161 milioni di euro, +0,1 per cento).
Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie del periodo gennaio-ottobre 2016 evidenziano una crescita pari a 4.934 milioni di euro (+1,4 per cento). Registrano una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dello scorso anno il gettito delle imposte contabilizzate al bilancio dello Stato (+14.101 milioni di euro, +4,2 per cento) e il gettito dei ruoli incassati (+158 milioni di euro, +2,4 per cento). In flessione le entrate degli enti territoriali (-4.708 milioni di euro, -11,1 per cento). Le poste correttive - che nettizzano il bilancio dello Stato - risultano in crescita rispetto al periodo gennaio-ottobre 2015 (4.617 milioni di euro, 13,5 per cento).

Gen-Ott	2015	2016	Δ	Δ%
Totale	347.764	352.698	4.934	1,4%
Bilancio Stato	332.904	347.005	14.101	4,2%
Ruoli (incassi)	6.657	6.815	158	2,4%
Enti territoriali	42.278	37.570	-4.708	-11,1%
Poste correttive (*)	-34.075	-38.692	-4.617	-13,5%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nei primi dieci mesi del 2016, le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica ammontano a 347.005 milioni di euro, con un incremento di +14.101 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+4,2 per cento).

Per un confronto omogeneo il gettito del periodo gennaio-ottobre 2016 deve essere però depurato dei risultati negativi registrati per l'imposta di bollo e il canone di abbonamento radio e TV in quanto il

diverso profilo mensile nei versamenti dei due tributi rende non omogeneo il confronto tra i primi dieci mesi del 2016 e quelli dell'anno passato. Neutralizzando gli effetti sul gettito dei versamenti dell'imposta di bollo e del canone radio e TV, l'andamento delle entrate tributarie del periodo gennaio-ottobre risulta pari a +14.967 milioni di euro (+4,6 per cento).

Le imposte dirette ammontano a 187.337 milioni di euro (+6.625 milioni di euro, +3,7 per cento) e quelle indirette a 159.668 milioni di euro (+7.476 milioni di euro, +4,9 per cento). La variazione di gettito riscontrata sulle imposte dirette è legata all'andamento dell'Irpef che cresce di 4.467 milioni di euro (+3,2 per cento) rispetto al 2015. La voce più significativa è relativa alla variazione delle ritenute sui redditi da lavoro dipendente (+3.410 milioni di euro, +2,9 per cento) sulla quale si riflettono gli effetti derivanti dalla nuova modalità di compensazione dei rimborsi da assistenza fiscale effettuati dai sostituti d'imposta. Nel periodo in esame si rileva una crescita dei versamenti in autoliquidazione dell'IRPEF (+991 milioni di euro, +8,7 per cento) e dell'IRES (+1.718 milioni di euro, +9,7 per cento). Negative risultano le variazioni di gettito, sia delle ritenute sugli interessi ed altri redditi da capitali sia delle imposte sostitutive sui redditi da capitale e sulle plusvalenze, rispettivamente -1.962 milioni di euro (-19,8 per cento) e -1.156 milioni di euro (-53,7 per cento). Le variazioni negative riscontrate nei primi mesi del 2016 sulle imposte che in generale gravano sugli investimenti di natura finanziaria sono dovute alle riduzioni generalizzate dei rendimenti degli investimenti di natura finanziaria. Anche l'imposta sostitutiva sul valore dell'attivo dei fondi pensione, sconta nel 2016 l'effetto della notevole riduzione nei rendimenti dei prodotti finanziari oggetto di investimento delle quote del fondo, registrando una riduzione di gettito pari a -430 milioni di euro (-38,8 per cento).

Tra le imposte indirette, le entrate IVA ammontano a 93.980 milioni di euro (+4.863 milioni di euro, +5,5 per cento). L'andamento dell'imposta sul valore aggiunto presenta una variazione positiva nella componente degli scambi interni di 5.766 milioni di euro (+7,3 per cento), di cui 3.694 milioni di euro di crescita derivano dai versamenti da "split payment".

Gen-Ott	2015	2016	Δ	Δ%
Totale	332.904	347.005	14.101	4,2%
Imp. Dirette	180.712	187.337	6.625	3,7%
IRPEF	140.149	144.616	4.467	3,2%
IRES	17.796	19.514	1.718	9,7%
Imp. Indirette	152.192	159.668	7.476	4,9%
IVA	89.117	93.980	4.863	5,5%
Oli minerali	20.025	20.094	69	0,3%

1.2 I ruoli (incassi).

Nel periodo gennaio-ottobre 2016 il gettito derivante dai ruoli si è attestato a 6.815 milioni (+158 milioni di euro, pari a +2,4 per cento) di cui: 3.972 milioni di euro (-272 milioni di euro, pari a -6,4 per cento) sono affluiti dalle imposte dirette e 2.843 milioni di euro (+432 milioni di euro, pari a +17,9 per cento) dalle imposte indirette. Da evidenziare che la crescita è più sostenuta se si considerano le entrate da "collaborazione volontaria" (voluntary disclosure) che nei primi dieci mesi dell'anno ammontano a 2.775 milioni di euro. Tali entrate risultano contabilizzate nell'aggregato Bilancio dello Stato.

Gen-Ott	2015	2016	Δ	Δ%
Totale	6.657	6.815	158	2,4%
Imp. Dirette	4.244	3.972	-272	-6,4%
Imp. Indirette	2.411	2.843	432	17,9%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali, nel periodo gennaio-ottobre 2016, segnano una flessione rispetto a quelle registrate nel corrispondente periodo dell'anno precedente: si registrano complessivamente entrate per 37.570 milioni di euro (-4.708 milioni di euro, -11,1 per cento). La marcata diminuzione delle entrate tributarie territoriali è dovuta alla diminuzione del gettito dell'Irap in applicazione delle disposizioni per la riduzione del cuneo fiscale di cui alla Legge di stabilità 2015, all'abolizione della Tasi per l'abitazione principale e alle agevolazioni IMU per i terreni agricoli.

Gen-Ott	2015	2016	Δ	Δ%
Totale	42.278	37.570	-4.708	-11,1%
Add. Regionale	9.394	9.901	507	5,4%
Add. Comunale	3.543	3.731	188	5,3%
IRAP	18.259	14.899	-3.360	-18,4%
IMU - IMIS	8.611	8.396	-215	-2,5%
TASI	2.471	643	-1.828	-74,0%

1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nel periodo gennaio-ottobre 2016 ammontano a 38.692 milioni di euro (+4.617 milioni di euro, +13,5 per cento), e sono in aumento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso poiché, come già osservato nel paragrafo 1.1, risentono degli effetti derivanti dall'applicazione delle disposizioni del D.lgs 175/2014 relativi al meccanismo dei rimborsi da assistenza fiscale. Le compensazioni relative alle imposte indirette attribuibili all'IVA sono in crescita (+1.226 milioni di euro, +10,4 per cento). In aumento anche le vincite del gioco del lotto (+270 milioni di euro, +5,5 per cento).

Gen-Ott	2015	2016	Δ	Δ%
Totale	34.075	38.692	4.617	13,5%
Comp. Dirette	16.176	18.412	2.236	13,8%
Comp. Indirette	11.759	12.985	1.226	10,4%
Comp. Territoriali	1.232	2.117	885	71,8%
Vincite	4.908	5.178	270	5,5%

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nei primi dieci mesi del 2016 ammontano a 334.651 milioni di euro e crescono rispetto allo stesso periodo del 2015 di 15.880 milioni di euro (+5,0 per cento). In aumento le imposte dirette che ammontano a 182.782 milioni di euro (+7.755 milioni di euro, +4,4 per cento). In crescita le imposte indirette che ammontano a 151.869 milioni di euro (+8.125 milioni di euro, +5,7 per cento). Si evidenzia la variazione positiva del gettito IVA (+5.766 milioni di euro, +6,5 per cento) per effetto delle maggiori entrate, pari a 3.314 milioni di euro, derivanti dall'IVA versata dalle P.A. c.d. split payment (L. n. 190/2014) e per il versamento in conto residui di 1.573 milioni di euro della quota dell'acconto IVA di competenza del 2015 riversata all'erario nel mese di gennaio 2016.

Appendice statistica

Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica				
Gen-Ott	2015	2016	Δ	Δ%
Totale entrate	332.904	347.005	14.101	4,2%
Totale Dirette	180.712	187.337	6.625	3,7%
IRPEF	140.149	144.616	4.467	3,2%
IRES	17.796	19.514	1.718	9,7%
Sostitutiva	9.930	7.968	-1.962	-19,8%
Altre dirette	12.837	15.239	2.402	18,7%
Totale Indirette	152.192	159.668	7.476	4,9%
IVA	89.117	93.980	4.863	5,5%
Oli minerali	20.025	20.094	69	0,3%
Tabacchi	8.984	9.039	55	0,6%
Lotto e lotterie	9.558	11.694	2.136	22,3%
Altre indirette	24.508	24.861	353	1,4%

Bilancio dello Stato				
Incassi				
Gen-Ott	2015	2016	Δ	Δ%
Totale entrate	318.771	334.651	15.880	5,0%
Totale Dirette	175.027	182.782	7.755	4,4%
IRPEF	133.823	139.671	5.848	4,4%
IRES	18.806	20.175	1.369	7,3%
Sostitutiva	9.626	7.726	-1.900	-19,7%
Altre dirette	12.772	15.210	2.438	19,1%
Totale Indirette	143.744	151.869	8.125	5,7%
IVA	88.079	93.845	5.766	6,5%
Oli minerali	19.603	19.697	94	0,5%
Tabacchi	8.514	8.678	164	1,9%
Lotto e lotterie	4.627	6.570	1.943	42,0%
Altre indirette	22.921	23.079	158	0,7%

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRPEF. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC2010 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Andamento delle entrate contributive

1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi dei primi dieci mesi del 2016 si sono attestati a 176.618 milioni di euro, risultando sostanzialmente stabili rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (+161 milioni di euro, pari a +0,1%).

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gen-Ott (mln.)	2015	2016	<i>diff.</i>	<i>var %</i>
(a) INPS	163.700	163.288	-412	-0,3
INAIL	5.990	6.275	285	4,8
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	6.766	7.054	288	4,3
TOTALE	176.457	176.618	161	0,1

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio Preventivo 2016 dell'INPS.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati forniscono i dati di cassa su base trimestrale, pertanto i dati relativi ai mesi non comunicati sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS risultano pari a 163.288 milioni di euro, registrando una leggera flessione rispetto al 2015 (-412 milioni di euro, pari a -0,3%). Tale andamento, in controtendenza rispetto alle dinamiche osservate nei mesi precedenti, è da ricondursi, sostanzialmente, allo slittamento dell'ultima rata della contribuzione aggiuntiva erogata dal bilancio dello Stato a favore della gestione ex-INPDAP (articolo 2, legge 335/1995) che nel 2015 risultava trasferita già nel mese di ottobre. Al netto di tale slittamento, l'andamento delle entrate contributive risulta in linea con le dinamiche registrate nei precedenti mesi.

Gli incassi dell'INAIL si sono attestati a 6.275 milioni di euro, segnando un incremento di 285 milioni di euro (+4,8 per cento) rispetto al 2015.

Le entrate degli Enti privatizzati risultano pari a 7.054 milioni di euro, in aumento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (+288 milioni di euro, pari a +4,3%).